

esso una difesa più efficace, che non quella offerta dall'estremo particolarismo del periodo precedente. Perciò tale periodo non può essere divolto dal giro di quella gloriosa età, che si è convenuto di chiamare del risorgimento, anzi ne rappresenta il necessario compimento.

Quando, coll'anno 1748, cessate le esterne agitazioni e le guerre, gli Stati italiani si adoprano alle interne riforme, affrettate dal fulmineo corso della rivoluzione francese, una età nuova ha preso inizio e vita; età che, insieme coll'unificazione politica della patria, porta per il diritto italiano i due grandi eventi trasformativi: il sistema dello Stato rappresentativo odierno e la codificazione. Essa rappresenta il tempo dello svolgersi più prossimo del diritto positivo vigente, ed è propriamente l'età moderna (1748-1870).

Noi daremo, pertanto, per ciascun periodo storico qui ripartito, dapprima un rapido sguardo alle condizioni e ai fattori sociali, economici e politici, che offrono sempre la spiegazione fondamentale dello sviluppo storico, facendolo seguire dall'esame e dalla descrizione delle fonti, donde si rileva la conoscenza dello stato e delle variazioni del diritto, per giungere poi alla storia giuridica propriamente interna, che comprende lo studio e l'esposizione del diritto pubblico, politico, amministrativo, penale e processuale. La trattazione del diritto privato, il quale più lentamente compie i suoi rivolgimenti, sarà riassunta alla fine di ogni età, non di ogni periodo, perchè non sia perduto di vista, in un soverchio frazionamento, il carattere organico del suo sviluppo; ma ciò farà egualmente raggiungere il fine di offrire, per ogni età, tutto l'insieme dell'evoluzione sto-